

La tendenza

Arredamento asciutto e superfunzionale per l'abitare moderno

Giovanni Odoni



Si rassegnino i cultori del vintage e ancora di più gli amanti dell'antiquariato: la casa del domani sarà e continuerà a essere di gusto moderno, sempre che si vogliono seguire le indicazioni di massima delle aziende di arredamento presenti al Salone del Mobile di Milano. Ai reperti di memoria così come ai pezzi di sapore etnico verrà lasciato un ruolo di pura decorazione, quel margine di espressività individuale che dovrebbe consentire la differenza tra un'abitazione e l'altra. Non importa se si vive in una megavilla o in un appartamento di 65 mq con balconcino e angolo cottura, la linea proposta dai designer è netta e prevede soluzioni d'arredamento molto asciutte, prive di fronzoli e superfunzionali. Navigheremo entro spazi domestici sempre meno affollati di mobili e di oggetti e le funzioni dell'abitare verranno riassunte da isole d'arredo ben accessoriate, quasi volanti sul pavimento grazie a strutture sottilissime, che dovrebbero farsi notare il meno possibile in attesa dell'era che ci consentirà di restare sospesi nell'aria.

L'ispirazione astronave è molto sentita anche nelle forme, figlie di un'epoca neo-salutista perché magre e lineari, con la muscolatura bene in vista: le imbottiture di divani e poltrone, per esempio, sembrano stampi a misura di umane anatomie e non solo, dato che spesso braccioli e schienali sono perfette cucce potenziali per animali domestici sempre più esigenti. Il senso della casa nido, del resto, è una delle tendenze più coltivate in questi ultimi anni, che ha scatenato nella mente dei progettisti idee di divani formato famiglia, tipo zattera comoda dalla quale guardare tutti insieme la tv, oppure letti attrezzati come scrivanie direzionali, destinati più ai momenti creativi che al dormire (per il sesso si rimanda ai suddetti divani-cuccia o alle nuove sale da bagno, dove vasche e docce hanno dimensioni e accessori tali da consentire un'ampia gamma di possibilità, dal comune amplesso alla mini orgia).

Evidenziato così l'abitare moderno nelle sue funzioni pure, lo strutturalismo diventa la filosofia dominante di chi i mobili li mette in produzione e infatti le aziende di settore, suggestionate probabilmente dalla Nasa, tendono a custodire i segreti progettuali dei loro prodotti fino all'ultimo momento rimandabile: la ricerca più complicata è destinata non tanto agli elementi base dell'arredamento (i tavoli, le sedie, i divani, le poltrone) quanto al modo di vestire e organizzare le pareti della casa per contenere (senza mostrare) gli infiniti reperti d'uso che la vita quotidiana ci riserva. I vestiti per esempio, un po' annoiati del loro rifugio abituale, hanno spinto produttori di mobili e utenti a coltivare il sogno della cabina-armadio, uno schema d'arredo, una necessità, che da idea moda è diventata sindrome diffusa, come la carenza d'affetto o l'esaurimento da stress metropolitano. Così, per riparare al danno, sarà presto possibile organizzare in forma di cabina-armadio — con nuove strutture sofisticate e duttili — qualsiasi angolo disponibile di casa, dall'ormai ovvio stanzino di passaggio al corridoio (anche se stretto), al solaio ricavato al di sopra della camera da pranzo.

Restano a vista invece, per chi li compra, i libri, anche loro volanti entro strutture minimali, studiate da ingegneri visionari, oppure raccolti entro mobili a giorno sculturali, a volte un po' disassati e volutamente irrispettosi dell'ordine e della simmetria, perché in un mondo che tende a omologarsi il travestimento dell'originalità resta l'unica via di fuga praticabile.



Le proposte
Spazi sempre meno affollati, strutture sottilissime per oggetti quasi «volanti»
Un viaggio con «Casamica»



Collezione di arredi Spazio di Venini, design Rodolfo Dordoni. Il vetro è l'elemento che connota questo primo progetto di mobili tra cui il contenitore in legno laccato con ante caratterizzate da un elemento passante in vetro soffiato

Divano Metropolis, design Massimo Iosa Ghini, e libreria Snake di Roche Bobois. Forme curve per questi due pezzi: divani e una libreria con parti trasparenti



Comodi, lineari, eterei

Ecco i mobili



Lampada da terra Globe di Solzi Luce, design Mauro Lipparini. Una lunga parabola in metallo satinato sostiene un doppio bulbo, che racchiude al suo interno la luce: un modo per nascondere ma anche dare fisicità alla luce

Poltroncina Mabelle di Cassina, design Patrick Jouin. E' un sapiente gioco di pieni e vuoti, con una struttura leggera in tondino d'acciaio e la scocca fatta da una lastra in materiale plastico rivestito, sagomato seguendo l'andamento del corpo umano

Poltrona «Take a line for a walk» di Moroso, design Alfredo Haberli. Una seduta comoda che diventa un rifugio e un'oasi di pace, grazie alle grandi «orecchie» dove appoggiarsi per isolarsi dai rumori del mondo

Cabina armadio Cargo di Feg, design Castiglia Associati. Un sistema di agganci senza fori permette di sistemare e spostare a piacere i pannelli, le mensole e gli accessori



Sedute Lover di Ligne Roset, design Pascal Mourgue. Poltrone, dormeuse e canapé si arrotolano e si srotolano a piacere grazie alla struttura senza molle, avvolta con una maglia di lana estensibile



Contenitori Epiplas di Triade, design Antonia Astori. Dettagli raffinati e forme lineari



Letto Yang di Lago. Il letto come vera e propria area relax, con un ampio piano in noce sul quale si possono fissare a piacere dei cuscini a parallelepipedo rivestiti in tessuto, dotati anche di tasche portariviste



Divano Freedom di Frighetto, design Sean Yoo. Lo schienale permette di avere due zone a diversa profondità; arricchiscono il pezzo piani-vassoio in cuoio



Divano Hal di Antidiva, design Duilio Forte. Il nome del computer di Odissea 2001 di Kubrick per un divano di linea avveniristica, che abbina forme rette e curve, piani spezzati e un insolito andamento asimmetrico della base in tubolare di ferro

Divano Comfort di Cinova, design Massimo Iosa Ghini. Seduta importante con un'esile base resa funzionale dal tavolino e dal piano da appoggiare al bracciolo



Lampada Phenix di La Murrina, design Denis Santachiara. Oggetto luminoso suggestivo, dove la luce che attraversa il vetro crea giochi di sovrapposizioni di trasparenza e colori

Sistema Graduate di Molteni & C, design Jean Nouvel. Una scaffalatura sospesa a un'unica lunga mensola: l'effetto di leggerezza è ottenuto attraverso un sistema di montanti metallici e agganci invisibili



Lampada X-Wing di Candle, design Mark Krusin. In un gioco di incastri, il diffusore in plexiglass bianco è racchiuso tra schermi rettangolari in metacrilato colorato

della casa

nido

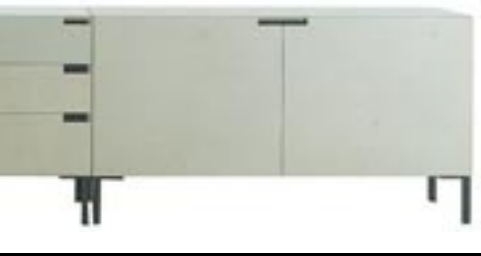
I prodotti

Divani multiuso, librerie ingegneristiche
E la cabina armadio appare anche nelle camere da letto piccole



Sistema Wall to Wall di Poliform. Per contenere, celare, ordinare i libri, oggetti e dispositivi hi-tech: un sistema in legno e laccato, componibile all'infinito con spalle portanti, basi, pensili e qualsiasi tipo accessorio

Sistema Planner di Estel. Struttura che dà a tutti la possibilità di avere una cabina armadio anche in un piccolo spazio. Il cuore del progetto è una zona box da lasciare a vista, chiudere su uno o più lati, combinare anche su varie profondità



Divano disegnato da Carlo Bimbi per Dema. Il divano come un'isola polifunzionale attrezzata, che diventa il centro delle attività sociali. Per sottolineare questa connotazione da protagonista, è stata dedicata grande cura alla scelta dei materiali e di rivestimenti

Silvia Nani

Una casa svincolata da rigide suddivisioni in spazi predefiniti e destinati esclusivamente a singole attività per un concetto di abitare flessibile: con aree funzionali che interagiscono fra loro, mobili multiuso ricercati nelle forme e nella progettazione industriale, strutture modulari pensate per una collocazione facile in un grande spazio aperto come in un piccolo angolo, oppure pezzi singoli, da collocare al centro della stanza come sculture. Il tutto accomunato da una tensione creativa a trovare soluzioni che coniugano il bello al funzionale. E quanto ci hanno svelato le aziende, mostrandoci in anteprima un'ampia selezione dei loro prodotti attraverso immagini e rendering, ma anche disegni e schizzi tracciati dalla mano degli stessi designer e che vi mostriamo in queste pagine, come una sorta di percorso ideale nella casa del 2003.

Il soggiorno è diventato il «living», quello spazio aperto dove si trascorre gran parte del tempo libero rilassandosi, guardando la tv, ricevendo gli amici, mangiando a tavola ma anche adagiati su una seduta confortevole. Così il divano acquista proporzioni ampie e comode e si arricchisce di accessori utili: «Confort» di **Cinova** si può completare con un tavolino di servizio e un piano di appoggio per il bracciolo, mentre **Frighetto**, con «Freedom», attraverso la seduta a doppia profondità crea in un unico divano due diverse zone relax. Se **Targa Italia**, con «Anita Sofa», gioca con la lunghezza e i cuscini per aumentare il comfort, «Playstation» di **Felicerossi** consente di inventare soluzioni personalizzate combinando gli elementi in base all'utilizzo: divano per sedersi o per accucciarsi, chaise longue per rilassarsi. Come fa anche **B & B Italia** con la chaise longue a due posizioni: lettura e relax. Mentre il divano di **Dema** e il sistema di **Poltrona Frau** esemplificano il nuovo concetto di socialità: isole da centro stanza dove si conversa, si mangia, si lavora, si ozia.

Componibilità all'infinito, cura estrema nella varietà e nella qualità di materiali e accessori, realizzazione quasi ingegneristica: è questo il filo conduttore con cui le aziende rileggono i sistemi a parete, i mobili contenitore e le librerie componibili che da oltre un decennio sono diventati uno degli elementi di arredo principali delle nostre case. «Wall to Wall» di **Poliform** consente di creare uno spazio personalizzato dove riporre tutto quello che serve, giocando con ripiani, contenitori chiusi in materiali e finiture diverse, mentre la libreria «Graduate» di **Molteni & C** crea un sistema dal cuore tecnico, con tiranti sospesi a un'unica grande mensola superiore, a cui agganciare a piacere ripiani e accessori. **B & B Italia**, con «Domus '00», arricchisce il concetto del sistema a parete attraverso l'inserimento di una grande pedana, piano di appoggio aggiuntivo sotto il quale si possono collocare vari contenitori. La classica libreria è rivisitata attraverso l'utilizzo di forme curve e l'abbinamento di materiali tradizionali e innovativi (come avviene in «Snake» di **Roche Bobois** e in «O+1» di **Bernini**) oppure con un

gioco di alternanza pieni-vuoti («Orion» di **Liv'it**). Anche i contenitori chiusi (emblematica la collezione «Epiplos» di **Driade**) sono progettati nel segno della massima modularità, mediata attraverso il rigore estetico. Tavoli da pranzo e tavolini hanno linee geometriche e basi dove ricorrono spesso soluzioni di incastri e tensioni, come in «Sen» di **Driade**. Le aziende fanno grande uso del metallo: sottile ma forte, è l'elemento strutturale di gran parte dei mobili che vi mostriamo nel percorso della nostra casa ideale, ma soprattutto di sedie, poltrone, tavolini di servizio dove diventa il sostegno di sedute e piani sottili (come nella poltroncina «Sun» di **Cappellini** o nei tavolini «Trays» di **Kartell**) e di volumi imponenti (dalle sedute «Lover» di **Ligne Roset** alle poltrone di **Moroso e Minotti**).

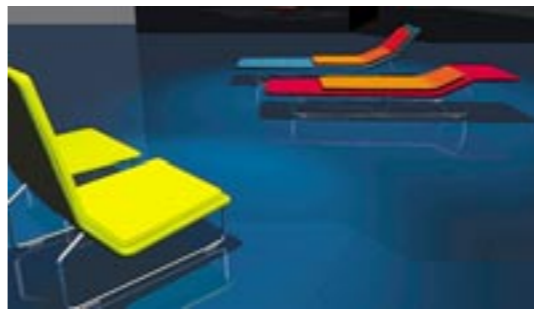
In camera da letto la cabina armadio, uno dei degli «oggetti del desiderio» degli ultimi anni, è una presenza sempre più importante e ora è ripensata anche in funzione dei piccoli ambienti: non occorre più un locale separato, basta avere anche solo un angolo, perché le aziende offrono soluzioni che sfruttano lo spazio al centimetro. **Estel**, con «Planner», consente di ricavare una zona cabina armadio nascosta dalle ante usando lo spazio a disposizione, partendo da un'innovativa zona contenitore modulare in legno dotata di varie profondità, attrezzature e possibilità di chiusure. Il legno ritorna anche nel letto, disegnato con un unico tratto (come «Folio» di **Move** o «Aloe» di **Bimax**), dalle proporzioni ampie e comode che lo trasformano in una sorta di area relax: «Yang» di **Lago**, per esempio, ha un piano ampio su cui si possono collocare grandi cuscini contenitore e si può ambientare anche al centro della stanza.

Una delle grandi novità degli interni 2003 sono i mobili e gli oggetti svincolati dall'inserimento in precise aree: ricercati nel design e nei materiali, sono pensati per connotare e dare personalità a un ambiente. Dai progetti di **Alessi** (il nuovo cordless messo a punto con **Siemens**, che rimanda all'archetipo del vecchio telefono di casa, e la raffinata collezione di pezzi a edizione limitata «Tea and Coffee Towers»), al totem multifunzione di **Naos**, fino alla prima collezione di mobili di **Venini**, dove il vetro è usato in funzione decorativa e allo stesso tempo funzionale. Oppure il paravento di **Edra**, una scultura metallica che separa senza dividere.

In questa edizione del Salone sarà data particolare rilevanza a due importanti temi dell'abitare: il bagno, che negli ultimi anni ha subito una progressiva rivalutazione diventando una «stanza del benessere» e a cui per la prima volta è dedicata una sezione, e l'illuminazione, con l'Euroluce. Anche in questo ambito ricorrono molti dei temi presenti nel mobile: pezzi dalla forte valenza decorativa, come le sospensioni «Phenix» di **La Murrina**, «Toric» di **Tronconi** o la «Pochette» di **Flos**, totem da centro stanza pensati per uno spazio aperto («Ara» di **Nemo** o la lampada a terra di **Oluce**), oggetti dal cuore ingegneristico, come «Bobino 64» di **Terzani** e «X-Wing» di **Candle**. Con in più, la presenza di pezzi suggestivi, progettati con l'intento di suscitare un'emozione, come solo la luce sa fare.



Chaise-longue di B & B, design Antonio Citterio. Due posizioni per il comfort: la seduta in cuoio, con struttura in acciaio cromato, può scivolare passando dalla angolazione per la lettura a quella per il relax



Collezione di sedute da esterni di Paola Lenti, design Francesco Rota. Una collezione da usare dentro, ma anche fuori grazie allo speciale tessuto idrorepellente e anallergico, lavabile con acqua e sapone



Tavolini e mensole «Trays» di Kartell, design Piero Lissoni. L'idea è una serie di piani di appoggio che ricordano i vassoi laccati giapponesi. Come materiale, il metacrilato nero o bianco, abbinato a un'esile struttura in alluminio, fissa o su ruote



Poltroncina Victoria di Cattelan Italia, design Zerbaro e Bassan. Un gioco di asimmetrie per la poltroncina con struttura in acciaio



Libreria Orion di Liv'it, design Matthew Hilton. Una struttura leggera sostiene gli scaffali, in legno laccato opaco. L'effetto è un'alternanza di pieni e vuoti, anche grazie all'inserimento di zone chiuse da ante impiallacciate in olmo



Siemens II Telefono Alessi, design Stefano Giovannoni. Un cordless dal segno forte, che rimanda alla memoria del classico telefono domestico anche nella scelta dei colori: bianco o nero



Sedia M1 di MDF, design Piergiorgio Cazzaniga. Un progetto che risolve una seduta con componenti ridotti al minimo: la scocca nasconde anche l'alloggiamento del supporto in tubolare di acciaio

LO STILE ITALIANO SU «CASAMICA»

Il numero di aprile di *Casamica* resta in vendita per tutto il mese a 2,5 euro. Il mensile presenta lo stile italiano e i suoi interpreti entrando nelle case e negli studi di **Dino Gavina**, **Massimiliano e Doriana Fuksas**, **Franca Sozzani**, **Alessandro Mendini**, **Carlo Guglielmi** e **Pier Luigi Cerri**.